

**OPCIÓN A**

C'era una volta il viaggio in Italia, il glorioso Grand Tour sulle orme di Goethe. Per raccontare quell'itinerario di formazione (estetica e morale per classi molto benestanti) a lungo ci sono stati soltanto acquerelli e tele più o meno d'autore. Poi sono venute le fotografie, a cominciare da quelle (seppiate e dal sapore antico) ora conservate negli archivi.

Per il 150esimo anniversario dell'Unità d'Italia, al Palazzo Reale di Torino, va in scena una versione decisamente aggiornata di quell'antica tradizione culturale, una versione nel segno dell'agenzia fotografica Magnum. La mostra "L'Italia e gli Italiani" propone fino al 26 febbraio nove grandi fotografie e i loro 400 scatti inediti tutti dedicati alla contemporaneità Made in Italy. Un vero e proprio reportage globale che prende nettamente le distanze dall'idea più classica di Grand Tour. E dunque niente più sfondi aulici, niente più vedute sui Fori imperiali o sul Vesuvio, niente più ritratti di signore e di scrittori (primo tra tutti lo stesso Goethe mollemente seduto, nel quadro di Tischbein, davanti alla campagna romana), niente più scorci di un paese perduto, certamente lontano da quello immaginato da Ruskin.

Harry Gruyaert, «Parco eolico del Gargano» tra le foto in mostra a Torino. Oggi l'Italia che appare nelle foto Magnum è quella delle piscine-palestre dove si fa acquagym; è quella dei tecnici al lavoro nelle centrali eoliche (cupa ma segnata da intriganti sprazzi di colore); è quella di una Venezia assediata dal turismo (inquietante ma comunque viva). Non più un Paese della memoria, ma un Paese che vive con tutte le sue contraddizioni. Fermarlo in una foto non è certo facile, i nove della Magnum ci sono riusciti. Stefano Bucci

1.- Comprensión lectora. [*señala la verdadera*]

1.1. Il viaggio attraverso l'Italia lo facevano nei secoli scorsi:

- a. I pensionati per godersi il sole.
- b. Le vecchie signori, specialmente inglesi e tedesche.
- c. I giovani come una parte della loro istruzione e formazione.

1.2. La versione aggiornata del viaggio raccoglie fotografie:

- d. Della natura, come il vulcano Vesuvio e la campagna romana.
- e. Delle rovine come i fori romani.
- f. Della modernità, con le fabbriche e gli uomini al lavoro.

1.3. I fotografi di oggi hanno voluto fotografare:

- g. I personaggi come Goethe.
- h. Il mondo immaginato da Ruskin.
- I. Le centrali eoliche.

1.4. Appare un'Italia:

- J. Piena di storia.
- K. Riempita di memoria.
- L. Con le sue contraddizioni.

1.5. Il racconto del viaggio oggi viene raccolto:

- M. Con acquerelli.
- N. Con tele.
- O. Con le fotografie.

2. Expresión escrita

-Che Italia preferisci?

-Pensi che la fotografia possa raccogliere lo spirito di un paese?

3. Gramática y vocabulario.

3.1- *Mettere al Passato prossimo.*

Oggi l'Italia che appare nelle foto Magnum è quella delle piscine-palestre dove si fa acquagym; è quella di una Venezia assediata dal turismo. Non è più un Paese della memoria, ma un Paese che vive con tutte le sue contraddizioni. Fermarlo in una foto non è certo facile, i fotografi della Magnum ci sono riusciti.

3.2. Mettere al singolare:

A lungo ci sono stati soltanto acquerelli e tele. Poi sono venute le fotografie, a cominciare da quelle ora conservate negli archivi Alinari di Firenze. Le mostre proponevano dei grandi fotografi e gli scatti inediti tutti dedicati alla contemporaneità *Made in Italy*. Loro ci sono riusciti.

3.3. Sinonimi:

itinerario:
scorso:

attualizzata:
seppiate:

**OPCIÓN B**

Le attuali celebrazioni dell'anniversario dell'Unità d'Italia stanno confermando un carattere particolare e se si vuole bizzarro della nostra vita pubblica: tra i grandi Paesi europei siamo il solo la cui esistenza come Stato ha dato luogo tra i suoi stessi cittadini a forti, spesso radicali, dissensi interni.

Questo paradossale carattere divisivo dell'Unità italiana si è venuto rapidamente calando in quella che è diventata la divisione principe della nostra storia contemporanea: la divisione Nord e Sud. Che oggi, non a caso, è quella che più anima e spesso esaspera la discussione sull'Unità: con al Nord una Lega che agita a scadenza fissa la bandiera della secessione, mentre al Sud diventano sempre più numerosi coloro che si propongono d'imitarla.

Come si spiega il paradosso di cui sto dicendo? Credo con due ragioni: la prima è che la lotta per la nascita dell'Italia corrispose, in una misura che abbiamo dimenticato, anche ad una guerra intestina tra italiani. E in secondo luogo con il fatto che tutte le culture politiche dell'Italia del Novecento (da quella dei cattolici a quella del fascismo e del comunismo) si sono costruite a partire da una critica più o meno radicale al Risorgimento. Cioè al modo in cui l'Italia è nata.

Eppure bisogna avere il coraggio di dirlo: la storia dello Stato nazionale italiano è stata senza alcun dubbio una storia di successo. Ma se negli ultimi 150 anni gli italiani, tutti gli italiani, hanno mangiato, abitato, vissuto incomparabilmente meglio dei loro antenati, se hanno avuto la possibilità di curarsi, di istruirsi, di conoscere il mondo, in una misura anche 50 anni fa inimmaginabile, lo devono perlopiù solo all'esistenza di quella gracile creatura nata nel lontano 1861. Perché buttarla? Ernesto Galli Della Loggia

1.- Comprensión lectora. [señala la verdadera]

1.1. L'unità d'Italia crea fra tutti gli italiani:

- a. Sensazione di orgoglio nazionale
- b. Forti discussioni interne.
- c. Voglia di organizzare grandi celebrazioni.

1.2. L'unità italiana si è costruita:

- d. con un processo pacifico.
- e. con una guerra fra le regioni italiane.
- f. con un accordo con i cattolici.

1.3. *Il Risorgimento, e il modo in cui è stata costruita l'Italia, è stato:*

- g. una guerra inutile.
- h. fortemente criticato da tutte le culture politiche.
- I. un processo senza successo.

1.4. *L'unione del Nord e del Sud::*

- J. è considerata come un elemento di grande unità.
- K. è voluta dalle due parti.
- L. viene respinta dalla Lega Nord e da un settore della popolazione del Sud.

1.5. *L'unione del paese ha creato:*

- M. un maggiore livello economico e umano
- N. un peggiore livello culturale
- O. un progresso minore

2. Expresión escrita

-Ti sembra che in Spagna ci sia qualcosa di simile?

-Cosa pensi dell'unificazione delle regioni?

3. Gramática y vocabulario.

3.1- *Mettere al Passato prossimo.*

Le celebrazioni dell'anniversario dell'Unità confermano un carattere particolare e se si vuole bizzarro della nostra vita pubblica: tra i grandi Paesi europei siamo il solo la cui esistenza come Stato da luogo tra i suoi stessi cittadini a forti, spesso radicali, dissensi interni.

3.2. *Mettere al futuro:*

Gli italiani, tutti gli italiani, hanno mangiato, abitato, vissuto incomparabilmente meglio dei loro antenati, se hanno avuto la possibilità di curarsi, di istruirsi, di conoscere il mondo, in una misura anche 50 anni fa inimmaginabile, lo devono perlopiù solo all'esistenza di quella gracile creatura nata nel lontano 1861.

3.2- *Sinonimi:*

bizarro:
dubbio:

dissensi:
buttarla: